

**Formulario per la presentazione dei progetti
per il programma “Dallo Studio alla Ricerca”**

<i>Responsabile scientifico/a:</i>	Prof. ssa Manuela Consito
<i>Eventuali soggetti/enti esterni coinvolti:</i>	
<i>Progetto in cui si inserisce l'attività:</i>	La volontà e la forma dell'atto amministrativo
<i>Ambito/i disciplinare/i:</i>	IUS/10. Diritto Amministrativo

1. Descrizione del progetto

- 1.A) Breve descrizione del progetto e del suo sviluppo; obiettivi del progetto

La ricerca si propone di analizzare la definizione della forma come elemento capace di contribuire alla formazione della volontà di un ente pubblico e all'espressione del consenso.

La forma, ora di un contratto ora di un atto, ove applicata alla formazione della volontà della pubblica amministrazione, richiede di porre attenzione sia agli aspetti di organizzazione di un ente pubblico sia a quelli inerenti l'attività dell'ente.

La forma è – come noto – elemento polisenso, che per l'atto amministrativo è elemento essenziale e per il contratto è elemento costitutivo, che può essere inteso come alternativo alla causa ove quest'ultima sia letta come semplice testimonianza o indice della volontà impegnativa della parte (Gorla).

Se la seconda è l'espressione dell'interesse diretto che un contratto è teso a soddisfare, la forma è definita tradizionalmente come il mezzo attraverso il quale si manifesta la volontà, o ancora come il mezzo sociale attraverso il quale le parti manifestano il loro consenso.

Partendo dalla dottrina classica, sia civile che amministrativa, sulla forma con la ricerca si intende indagare le possibili diverse declinazioni che essa assume sia nel senso di protezione di colui che manifesta la volontà sia nel senso di atto rituale con il quale si esplicita o si esterna il consenso e la volontà.

Ove quest'ultima promani da una pubblica amministrazione la forma ne è il mezzo di manifestazione e, perciò, è il mezzo di esternazione di un potere pubblico.

Prima ancora la forma può assumere rilievo nella fase di formazione della volontà pubblica, attraverso le forme – o i formalismi – richiesti per il progredire delle fasi di un procedimento amministrativo; dunque può essere analizzata in quanto forma-procedimento.

Forma che perciò può essere a protezione di colui che manifesta la volontà oppure a tutela del terzo, quale strumento utile a segnalare che è in atto l'esercizio di un pubblico potere.

La ricerca è finalizzata all'elaborazione di uno studio di teoria generale, che cali l'analisi della forma nel momento attuale di sviluppo di sistemi complessi, che vedono anche per la pubblica amministrazione l'affermazione di una progressiva riforma digitale che si è tradotta nell'emanazione del Codice dell'amministrazione digitale (D. lgs. 7 marzo 2005, n. 82) ove, tra l'altro, viene data piena validità giuridica ad alcuni strumenti innovativi tra i quali assumono rilievo la firma digitale, ossia una firma elettronica che garantisce con sicurezza l'identificazione di chi firma e la sua volontà

di firmare (art. 24, d. lgs. n. 82 del 2005, cit.); il documento informatico, sottoscritto con una firma elettronica qualificata o con firma digitale, che ha sempre la stessa validità del documento cartaceo e deve essere accettato da qualsiasi soggetto pubblico o privato. Inoltre, tutte le amministrazioni sono tenute a gestire i documenti con sistemi informatici mediante protocollo elettronico certo e non modificabile, a garanzia di equità e trasparenza.

Il progetto intende condurre alla stesura di un lavoro monografico preceduto da uno o più articoli scientifici, di cui la previa raccolta e sistematizzazione della documentazione utile costituisce una prima fase di elaborazione, che come tale vorrebbe utilizzarsi in primo luogo in sede di svolgimento dell'attività didattica, tenuta sia in presenza che secondo le modalità dell'e-learning.

A tal fine l'attività di ricerca potrà inoltre essere affiancata all'organizzazione e/o alla partecipazione a seminari e alla realizzazione di pagine web di raccolta della documentazione.

2. Attività svolte dallo/a studente/essa

- 2.A) Obiettivi formativi attesi

L'intento è di trasmettere agli studenti una serie di competenze generali – a partire dall'uso di banche dati giuridiche, anche di rilevanza internazionale – e specifiche – conoscenze relative alla materia oggetto di indagine.

All'esito del periodo di assistenza alla ricerca, la studentessa/lo studente avrà acquisito le competenze di base utili ad approcciarsi all'attività di ricerca, cui sarà in grado di avvicinarsi con maggiore consapevolezza.

L'attività svolta consentirà infatti di apprendere le tecniche di raccolta, organizzazione, catalogazione e analisi di materiale di studio – normativa, dottrina e giurisprudenza - utili anzitutto alla stesura della tesi di laurea, ma altresì a consentire lo sviluppo di tecniche di acquisizione della conoscenza e di organizzazione dei dati necessari all'inserimento in una successiva attività professionale.

- 2.B) Attività svolte

La studentessa/lo studente sarà impegnata/o in una serie di attività:

- 1) Ricerca di monografie e articoli scientifiche e della giurisprudenza dedicati al progetto di ricerca sulle principali banche dati (30%-40% del tempo)
- 2) Catalogazione e sistematizzazione della documentazione raccolta; in particolare si richiederà una sistematizzazione ragionata della giurisprudenza secondo un modello predefinito (60%-70% del tempo).

Tali attività sono volte al raggiungimento degli obiettivi formativi di cui al campo 2 A), con inizio a gennaio 2019, secondo una cadenza temporale definita (v. sub campo 4.B) e sotto la supervisione e il monitoraggio della responsabile del progetto.

- 2.C) Eventuale attività di formazione preliminare.

Utile potrà essere la formazione offerta dalla biblioteca per l'uso delle risorse bibliografiche e delle banche dati.

Verranno inoltre fornite delle letture di base per consentire un inquadramento dei temi oggetto della ricerca e l'acquisizione di una conoscenza di base degli istituti fondamentali.

- 2.D) Luogo di svolgimento delle attività

L'attività di assistenza alla ricerca si svolgerà presso i locali del dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino e della Biblioteca N. Bobbio, in lungo Dora Siena 100 a Torino – Campus Luigi Einaudi.

Per lo svolgimento delle attività sarà richiesta la disponibilità di una postazione di lavoro che potrà essere agevolmente fornita attraverso l'organizzazione di cicli di turnazione con gli afferenti temporanei al Dipartimento che già collaborano con il gruppo di ricerca di cui la responsabile è parte.

3. Prodotto della ricerca

Definizione di un prodotto conclusivo del percorso formativo dello studente

Al termine del periodo di assistenza alla ricerca la studentessa/lo studente dovrà elaborare una relazione conclusiva del progetto, una tabella di schematizzazione della giurisprudenza ed eventualmente un ulteriore prodotto, da definirsi in accordo con la responsabile scientifica del progetto, che potrà consistere in:

- Raccolta organizzata del materiale in apposite cartelle create con uno dei più comuni strumenti di archiviazione digitale (es. gdrive, moodle) da destinare alla fruizione didattica, sia in presenza che online;
- Co-firma di un articolo scritto con la responsabile del progetto di ricerca.

4. Durata e monte ore

- 4.A) Durata complessiva

Il progetto si svolgerà nel secondo semestre a.a. 2018/2019, a partire da marzo 2019.

- 4.B) Monte ore settimanale o mensile

Il monte ore sarà di massimo di 15 ore alla settimana (due giornate intere – lun/mar - o quattro mezze giornate – lun/mar/giov/ven - a settimana, da concordarsi con il vincitore). Il periodo di svolgimento delle attività sarà dal 4 marzo 2019 indicativamente sino al 12 maggio 2019, in ogni caso sino al raggiungimento delle 150 ore previste.

5. Requisiti specifici e criteri preferenziali

(ulteriori rispetto ai criteri di selezione previsti dal bando – v. Parte III, Fase 2)

- 5.A) Requisiti linguistici

Conoscenza della lingua inglese o francese (almeno livello B1)

- 5. B) Eventuali requisiti aggiuntivi

Si richiede una conoscenza informatica di base, con capacità di utilizzare a livello avanzato i più comuni programmi di videoscrittura, oltre a i più comuni strumenti di archiviazione documentale (gdrive).

- 5.C) Criteri preferenziali

È criterio preferenziale ai fini della selezione il superamento dell'esame di Diritto amministrativo I.

6. Spese

- Spese preventivabili (ammontare approssimativo e/o causali); eventuali fondi già stanziati sul progetto

Tessera da utilizzare in biblioteca per la scannerizzazione della documentazione.

Le connesse spese possono essere finanziate con fondi 60%.